

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3868 del 03/07/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL RIO CARONA IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC) - USO: TOMBINATURA PER USI STRADA, PARCHEGGIO, AREA VERDE E MANUFATTI DI SCARICO - RICHIEDENTE: MARTA MAINI - PROCEDIMENTO: PC24T0061 - PRATICA: 40334/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4027 del 03/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno tre LUGLIO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
DI AREA DEMANIALE DEL RIO CARONA IN COMUNE DI CASTEL SAN
GIOVANNI (PC) - USO: TOMBINATURA PER USI STRADA, PARCHEGGIO,
AREA VERDE E MANUFATTI DI SCARICO - RICHIEDENTE: MARTA MAINI -
PROCEDIMENTO: PC24T0061 - PRATICA: 40334/2024.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n.523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n.241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n.7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n.24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n.2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n.9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n.895 del 2007 - n.913 del 2009 - n.469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n.1694 del 2017 - n.1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n.112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n.3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n.13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n.453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n.221443 in data 06/12/2024 (integrata con note assunte ai protocolli ARPAE nn. 221447 e 221454 in data 06/12/2024 e n.32563 in data 20/02/2025) con la quale la Sig. ra Marta Maini (C.F.: MNAMRT85M42B201Y), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n.7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale del rio Carona in Comune di Castel San Giovanni (PC), in Località Capoluogo, tra via Morselli e via Allende in un tratto identificato catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 11, fronte mappali 384 (in sponda destra idraulica), 457 e 876 (in sponda sinistra idraulica) per realizzazione di un'intervento di tombinatura di tratto del suddetto rio e per l'utilizzo dell'area di risulta come strada comunale, parcheggio pubblico e verde pubblico e occupazione con n.2 manufatti di scarico acque chiare;

PRESO ATTO che la concessione è richiesta nell'ambito di un intervento di iniziativa privata relativo alla riqualificazione urbana ARU03;

PRESO ATTO inoltre:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n.7/2004, in data 26/03/2025 sul BURERT (parte seconda) n.68 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate

domande concorrenti e/o osservazioni;

- del Nulla Osta Idraulico Condizionato con Prescrizioni rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 64151 in data 04/04/2025);

ACCERTATO che la Richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2025;
- in data 27/06/2025 ha versato la somma pari a € 632,87 a titolo di deposito cauzionale;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a)** di assentire, ai sensi della L.R. n.7/2004 e ss.mm. e ii., alla Sig.ra Marta Maini (C.F.:

MNAMRT85M42B201Y), la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale del rio Carona in Comune di Castel San Giovanni (PC), in Località Capoluogo, tra via Morselli e via Allende in un tratto identificato catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 11, fronte mappale 384 (in sponda destra idraulica), 457 e 876 (in sponda sinistra idraulica) per realizzazione di un'intervento di tombinatura di tratto del suddetto rio e per l'utilizzo dell'area di risulta come di seguito nel dettaglio: strade: 295 m², parcheggio: 210 m², verde 90 m², occupazione con 2 tubi di scarico di acque chiare come da elaborato planimetrico allegato;

- b) di stabilire che* la concessione è valida per **anni 12 (dodici)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- c) di approvare* il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla Concessionaria in data 27/06/2025;
- d) di prescrivere* il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per il canone dell'anno 2025 è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 632,87 è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla Concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n.131 risulta inferiore ad €

200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla Concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla Sig.ra Marta Maini (C.F.: MNAMRT85M42B201Y), di seguito concessionario, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC24T0061.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale del rio Carona in Comune di Castel San Giovanni (PC), in Località Capoluogo, tra via Morselli e via Allende in un tratto identificato catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 11, fronte mappale 384 (in sponda destra idraulica), 457 e 876 (in sponda sinistra idraulica) per realizzazione di un'intervento di tombinatura di tratto del suddetto rio e per l'utilizzo dell'area di risulta come di seguito nel dettaglio: strade: 295 m², parcheggio: 210 m², verde 90 m²; è prevista inoltre la posa di 2 tubi di scarico di acque chiare di dilavamento ciascuno con diametro pari a 300 mm; tale intervento è identificato catastalmente N.C.T. del succitato Comune al foglio 11 uno a fronte mappale 457 e l'altro a fronte mappale 384/p, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **12 (dodici)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone, cauzione e spese

1. Il canone dovuto, calcolato per l'anno 2025, ammonta a € **632,87**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **632,87**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza

all'Amministrazione Concedente.

2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.

6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

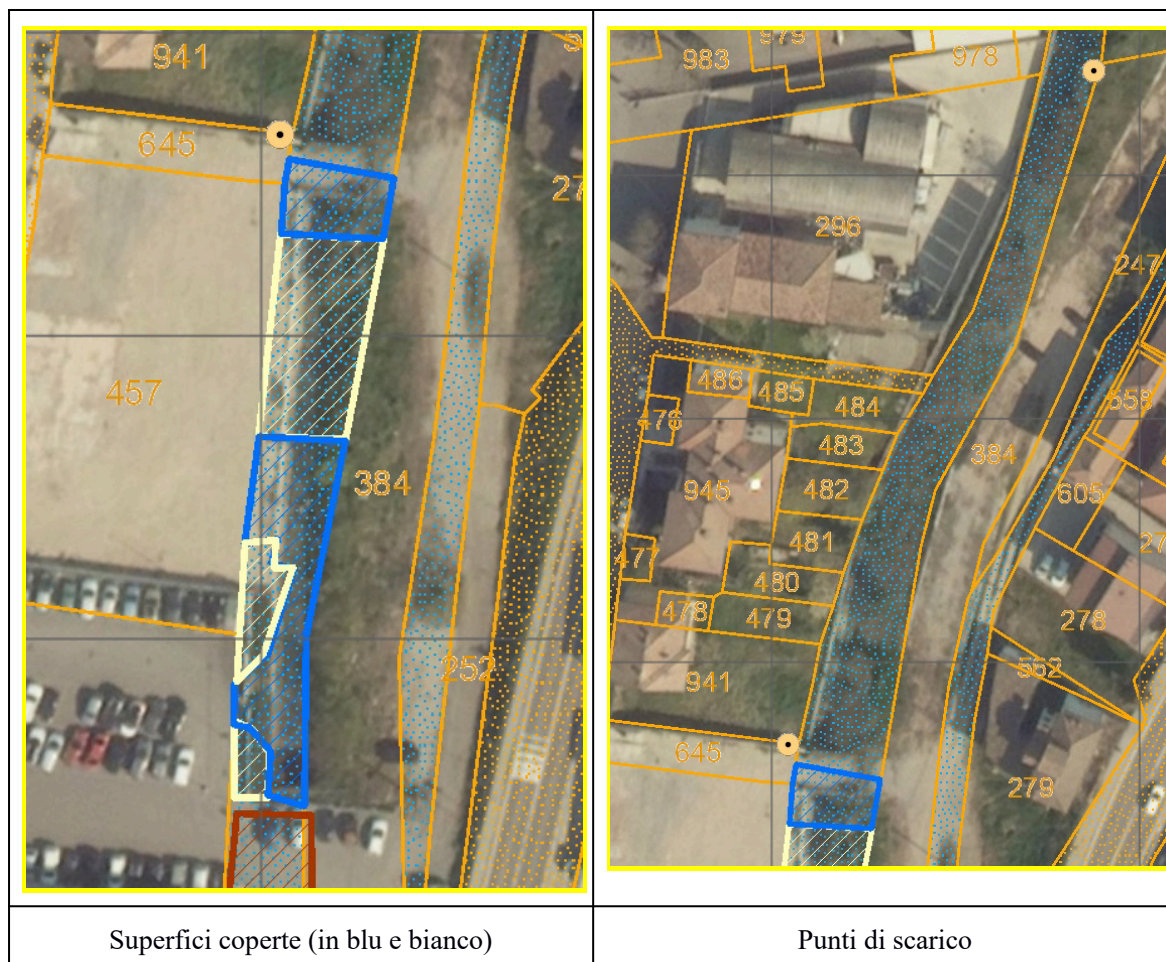
Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunto al prot. ARPAE n. 64151 del 04/04/2025 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



**La sottoscritta Marta Maini (C.F.: MNAMRT85M42B201Y), presa visione del presente
disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

In data 27/06/2025, firmato per accettazione dalla concessionaria.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it

e,p.c. Comune Castel San Giovanni

comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it

Ing. Arch. Marco Gallonelli

marco.gallonelli@ingpec.eu

Risposta al prot.n. 14448.E del 25/02/2025

**Oggetto: L.R. n. 7/2004 – Demanio Idrico Suoli - Pratica 40334/2024 - Procedimento PC24T0061 - Richiesta di concessione per tombinatura di tratto del Rio Carona in Comune di Castel San Giovanni (PC), ed utilizzo dell'area di risulta come strada comunale, parcheggio pubblico e verde pubblico - Richiedente: Marta Maini.
PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento alla richiesta di rilascio di parere di competenza inoltrata da Arpae relativa alla richiesta di concessione per tombinatura di tratto del Rio Carona in Comune di Castel San Giovanni (PC) dalla signora Marta Maini in data 25/02/2025 prot. n° 14448.E., nell'ambito dell'intervento di iniziativa privata relativo alla riqualificazione urbana ARU03, con sistemazione viabilistica ed ambientale e con parziale tombamento del Rio Carona tra via Morselli e via Allende,

Visti:

- la **L.R. 7/2004** e le competenze del Servizio scrivente in quanto Autorità Idraulica ai sensi del **T.U. R.D. 523/1904** sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;
- la **L.R. 13/2015**, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico e delle autorizzazioni idrauliche per i tratti di competenza;
- la **D.G.R. 2242 del 28/12/2009**, con la quale è stata approvata la ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'agenzia interregionale per il Po e della regione Emilia-Romagna;

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 5685					Fasc. 2025	329	

Considerato che:

il rio **Carona** è iscritto, per tutto il suo corso, nell'elenco delle acque pubbliche al n° 327, come da D.R. del 13 maggio 1937;

Richiamato il parere favorevole, espresso da questa Agenzia e acquisito agli atti del comune di Castel San Giovanni protocollo n. 0013452/2020 del 22/07/2020 a firma dell'allora Responsabile del Servizio Ing. Francesco Capuano, relativo all'intubamento del rio Carona per un tratto complessivo di 68 m (tratto tra via Morselli e via Allende);

Visti gli elaborati progettuali, con particolare riguardo alla " Relazione idraulica " – riferimento doc. 18 del P.F.T.E. a firma dell'ingegner Marco Gallonelli – nel quale si dettaglia il dimensionamento dei dispositivi atti a garantire l'invarianza idraulica, tema oggetto del presente nulla-osta;

Preso atto, sulla base della citata documentazione, che:

- L'intervento consiste nella riqualificazione urbana con sistemazione viabilistica ed ambientale con parziale intubamento del rio Carona tra via Morselli e via Allende di superficie complessiva di 5.539 mq;
- Nell'ambito del dimensionamento dei dispositivi di laminazione è stato previsto l'inserimento di una ulteriore area di superficie 1.540 mq, adiacente a quella oggetto di trasformazione urbanistica, che risulterà in futuro oggetto di intervento edilizio;
- l'incremento di superficie impermeabile (complessivamente pari a 7.079 mq), comportando aumento del carico idraulico in corrispondenza del rio Carona nel quale saranno scaricate le acque meteoriche, impone la necessità di realizzare invaso di laminazione al fine di garantire condizioni di invarianza idraulica;

Visti:

- le norme tecniche di attuazione del P.A.I. con particolare riguardo alla direttiva sulla piena di progetto e le verifiche di compatibilità idraulica;
- Il P.T.C.P. attualmente vigente che attua le finalità e gli obiettivi del PAI contenendo al suo interno vincoli e tutele per quanto concerne gli aspetti di sicurezza idraulica ed idrogeologica (stabilità dei versanti);
- In merito al PGRA (piano Gestione del Rischio Alluvioni) si informa che con Delibera N. 2215 del 20/12/2021 (direttiva 2007/60/CE secondo ciclo di attuazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti i piani di gestione del rischio di alluvioni relativi al territorio della regione Emilia-Romagna ricadente nei distretti idrografici del fiume Po e dell'appennino centrale) è resa disponibile la documentazione cartografica aggiornata relativa alla revisione del P.G.R.A. dell'intero territorio regionale all'indirizzo web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni> al quale si rinvia;

- la D.G.R. 1860/2006 ER, direttiva che disciplina la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;

Prescrivendo, in qualità di Ente competente in ambito idraulico del rio Carona in applicazione del principio di invarianza idraulica, una limitazione allo scarico corrispondente ad un coefficiente udometrico di 10 l/sec*ha riferito ad eventi piovosi con tempo di ritorno 20 anni;

Preso atto:

- del sovradimensionamento della rete di drenaggio (tempo di ritorno 50 anni), tale da consentire un effetto di laminazione delle acque di deflusso dell'area oggetto di intervento urbanistico;
- che si prevede la realizzazione di un volume di laminazione pari a 80 mc alla luce di una capacità di invaso della rete fognaria stimata pari a 35 mc, consentendo una portata massima fuoriuscente di 7,079 l/sec, valore coerente con la limitazione imposta al coefficiente udometrico;

Considerato :

il sopralluogo esperito dal funzionario Ingegnere Daniele Perazzi in data 05/03/2025 durante il quale non sono emersi particolari rilievi ostativi legati ad aspetti di incompatibilità idraulica, si rilascia

NULLA – OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, all'intervento urbanistico di riqualificazione urbana con sistemazione viabilistica ed ambientale e con parziale tombamento del rio Carona tra via Morselli e via Allende, in ottemperanza alle prescrizioni di seguito riportate:

- necessità di acquisire, **prima dell'inizio dei lavori**, la seguente documentazione tecnica integrativa, relativa a:
 - ***innalzamento, in destra idraulica, della quota dell'argine del torrente Carona in corrispondenza del tratto non tombato a fronte dell'area di intervento urbanistico, al fine di uniformarla alla quota arginale attuale in sinistra idraulica: a tal proposito si chiede l'invio di elaborato grafico planimetrico aggiornato comprensivo di sezione/i dell'innalzamento arginale;***
 - ***posizionamento di valvola clapet in corrispondenza della sezione terminale della tubazione in uscita della vasca di laminazione: si alleggi fascicolo tecnico dell'attuatore al fine di confermare il deflusso dalla vasca di laminazione (funzionamento off della valvola) per altezze idrometriche non inferiori alle corrispondenti portate del rio Carona con tempo di 20 anni;***
 - ***alla luce dello sviluppo planimetrico della lottizzazione, si chiede eventualmente di valutare la parcellizzazione del volume di laminazione dell'invaso in almeno 2 vasche distinte nell'ambito del principio di ponderazione delle aree drenate***

sottese, considerando invarianti le ipotesi di natura idrologica e idraulica; nel caso tale suggerimento fosse accolto è richiesto aggiornamento dell'elaborato grafico con indicazione della posizione delle vasche di laminazione, ricordando che, dimensionalmente per aspetti legati a natura di deflusso delle acque a gravità, sussiste un limite di profondità di imposta delle stesse legato alla sezione geometrica del rio Carona;

- **coerentemente con quanto previsto nel parere rilasciato, in sede di conferenza di pianificazione, da questa Agenzia prot. 85030 in data 09.04.2009 è fatto obbligo di eliminare le immissioni attualmente presenti a fronte del tratto oggetto di trasformazione urbanistica, prevedendo che le portate che saranno immesse nel rio Carona avvengano esclusivamente nel tratto immediatamente a valle della sezione terminale dell'intubamento da realizzare. L'elaborato planimetrico richiesto dovrà evidenziare questo aspetto;**
- **pulizia dalla vegetazione spontanea presente nel tratto di Carona a fronte dell'area oggetto di intervento di trasformazione urbanistica;**
- Il Richiedente è tenuto alla manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto oggetto di intubamento e al contenimento della vegetazione nei pressi della sezione di sbocco a valle;
- è fatto assoluto divieto di asportare materiale alluvionale fuori dal sedime demaniale durante l'esecuzione dei lavori;
- qualora il Richiedente intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia la presente autorizzazione idraulica, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello scrivente Ufficio Territoriale;
- è fatto obbligo al Richiedente di rimuovere ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla realizzazione delle opere previste nell'ambito dell'intervento di urbanizzazione in grado di causare potenziale impedimento al corretto regime idraulico ed al buon deflusso delle acque del rio Carona;
- il Richiedente è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico eccezionale avverso. In particolare, il Richiedente durante i lavori previsti, è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese del Richiedente ogni

misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altri in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione idraulica.

- Si richiamano, inoltre, le prescrizioni contenute nei pareri rilasciati precedentemente da Agenzia legati ad aspetti pianificatori ed idraulici relativi all'intervento urbanistico in oggetto, i cui contenuti costituiscono parte integrante al presente nulla osta.

Il Richiedente formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta idraulico

Cordiali saluti

Arch. Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

DP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.